LE ASSOCIAZIONI
[illegible]
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
[illegible]
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

ARCHIVIO STORICO

L'Ufficio governativo del lavoro e il suo programma.

La questione dell'applicazione del regolamento Cantelli e della nuova legge sulle risaie — Le proposte del direttore dell'Ufficio del lavoro — Il piano dei primi lavori dell'Ufficio.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 27, ore 21.

L'Ufficio del lavoro pare destinato a rivoluzionare tutte le nostre idee ben arretrate sulla nostra burocrazia, sui suoi procedimenti e sulla speciale conformazione della sua materia cerebrale.

Infatti, esso ha incominciato a funzionare col 1.o del luglio scorso, e già il suo direttore, prof. Giovanni Montemartini, presenta una grossa relazione sull'applicazione dell'ultima legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, un'altra su una questione di regolamento, e l'ultima, con cui nientemeno traccia tutto un piano gigantesco di lavori.

E, come ciò non bastasse, tutto questo è stato preceduto da quella circolare con cui si annunzia la costituzione dell'Ufficio alle organizzazioni operaie, che pubblicaste a suo tempo e che, per la novità e l'arditezza geniale delle idee, ha attirato su di sè l'attenzione di tutta la stampa e il plauso incondizionato dei ben pensanti.

E' per questa simpatica novità che credo far cosa grata ai vostri lettori riassumendovi con qualche larghezza i primi lavori del recentissimo Ufficio, con cui l'Italia cerca di porsi, anche per l'elemento economico « lavoro », alla pari degli Stati esteri. E, del resto, è bene che la stampa tutta dia una certa diffusione a queste notizie, cooperando così precisamente a diffondere nelle masse operaie il concetto e l'utilità di questo Istituto che, come dice bene la circolare Baccelli sopra ricordata, è creato per esse, per la sua dignità, e che senza il suo cordiale appoggio si troverebbe costretto ad una vita rachitica e vana.

***

Cominciamo dunque dalla relazione Montemartini sull'applicazione della nuova legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

[illegible]

... la stagione. Dormono accovacciati nella paglia e nei loro stracci; e il sonno è martoriato da nugolo di zanzare, attirato dai fienili, specialmente negli ultimi giorni, quando la monda coincide con la fienagione.

Quando i mondarisi sono ammalati rimangono nel dormitorio solito, sulla paglia (Mortara).

Condizioni igieniche della cascina. — Generalmente le cascine, anche quelle più importanti, sono tenute in condizioni che lasciano a desiderare dal lato dell'igiene; quasi tutte hanno i letamai nell'interno, vicini ai pozzi ed alle abitazioni. Gli scoli dei letamai invadono il cortile (Mortara).

Spesso le cascine sono a pochi passi dalle risaie. Sono ingombre di materiale di escavazione; nei cortili sta ammonticchiato il letame a pochi passi dai pozzi e dalle abitazioni; il colaticcio delle stalle spesso s'impaluda. Ovunque si sente un fetore ammorbante ed esalazioni mefitiche.

Orari. — La media degli orari è diversa se si tratta di lavoratori locali o forestieri.

I locali lavorano in media 10 ore, 9 e persino 8 e mezzo (a Romano). Finita la giornata (verso le 15 o le 16) alcuni mondarisi danno il cosidetto quarto di giornata presso i piccoli proprietari o affittuari.

Invece i lavoratori forestieri lavorano 12, 13 e mezzo e persino 14 ore. Incominciano tutti, salvo rarissime eccezioni, il lavoro alle ore 4 e mezzo. Alcune risaie sono molto lontane dalle cascine ed i mondarisi sono già in piedi alle 2 e tre quarti.

Durante la recente stagione furono contestazioni relative agli orari e si elevarono contravvenzioni in base all'art. 10, il quale prescrive che il lavoro incominci un'ora dopo il levar del sole e finisca un'ora prima del tramonto.

Alcune squadre vollero che si rispettasse la ...

[illegible]

***

Ho riassunto con una certa ampiezza la relazione Montemartini nella parte che riguarda il lavoro delle risaie, e per la speciale importanza che essa presenta in questo momento per il Piemonte, — portando a conclusioni pratiche che, se accolte, dirimeranno facilmente la grossa questione che da anni agita il Vercellese, — e per darvi un'idea dell'entità e della serietà della relazione stessa, che compie lo stesso studio, come vi ho detto da principio, per tre altre categorie d'industria.

Ora credo di non poter chiudere meglio questa mia chiacchierata che col riassumervi rapidamente il piano dei lavori che il prof. Montemartini sottoporrà al Consiglio del lavoro, come oggetto del primo anno di attività del suo Ufficio.

Questo deve portare la sua forza organica: 1.o sui disegni di legge già in corso e che riguardano l'elemento « lavoro », e cioè: i progetti sul contratto di lavoro e sui contratti agrari; il progetto per la modificazione alla legge sui probiviri; i progetti per l'estensione dell'istituto dei probiviri all'agricoltura e per prevenire e comporre gli scioperi agrari; il progetto per il riposo festivo. 2.o sugli studi e rilevazioni statistiche, che troveranno il loro luogo naturale in un *Bollettino dell'Ufficio del lavoro*.

Per avere queste notizie però bisogna ricorrere specialmente alle organizzazioni degli industriali e dei lavoratori. Quindi innanzi tutto una statistica di queste organizzazioni.

E, una volta ottenuta tale statistica, per mezzo delle organizzazioni si rivolgerà l'attenzione prima di tutto ai due grandi fenomeni della disoccupazione e della emigrazione interna.

***

Così finisce il piano dei primi lavori proposti dal prof. Montemartini. Piano a cui, come vedete, non si può certo rimproverare la mancanza di larghezza di vedute e di grandiosità di disegno.

Voi potete metterne in rilievo le singole parti. Io termino il mio compito con una notizia di cronaca. Il che cioè questo primo ordine di lavori, per la rapidità e il metodo con cui vennero concepiti, ha prodotto la migliore impressione nelle sfere competenti.

Storia retrospettiva dell'ultimo Conclave. A che si riduce il famoso " veto „ dell'Austria.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 27, ore 20.

Sul preteso « veto », che si disse esercitato dall'Austria nel Conclave ultimo, e che suscitò discussioni e commenti senza fine, ho avuto ora, da fonte sicurissima, informazioni e spiegazioni tali che mutano assai la storia di quanto è passato in Vaticano nei primi giorni dell'agosto corrente, e mettono i fatti trapelati fuori sotto la loro vera luce.

Come sapete, i cardinali sono tenuti a serbare il segreto intorno alle cose che avvengono in Conclave, ed a ciò tendono tutte le precauzioni che si prendono per la clausura di esso. Ciò non toglie però che tosto o tardi si venga a conoscere anche ciò che si è detto e fatto in Conclave, pur che si sappia procedere con calma e prudenza. E' appunto perciò che oggi sono in grado di riferirvi la storia esatta del preteso *veto* che si dice sia stato esercitato dall'Austria.

Vi ho trasmesso, a suo tempo, le dichiarazioni che gli ambasciatori d'Austria, di Francia e di Spagna hanno fatto al cardinale camerlengo intorno alla piena libertà che si voleva assicurare al Sacro Collegio nell'elezione del nuovo Papa; ed anche ora vi confermo quanto ho scritto; benchè sembri una contraddizione con quanto vi dirò sulla condotta dell'Austria.

E' noto come tra i cardinali, mentre entravano in Conclave, corressero tendenze molto disparate intorno all'eligendo Pontefice: specialmente vi devo rammentare che la maggioranza dei cardinali non residenti in Curia aveva delle prevenzioni contro i cardinali di Curia, i quali formano, per così dire, una casta a parte, hanno il monopolio del governo della Chiesa e della Santa Sede, e ritengono tutti gli altri colleghi quasi come membri aggregati. Invero, i cardinali di Curia, non solo hanno in mano la somma delle cose vaticane, ma costituiscono un corpo solo. Essi si veggono pressochè tutti i giorni nelle Congregazioni, nei ritrovi, o nelle passeggiate, per modo da essere sempre in comunicazione tra di loro, ond'è che quelli non di Curia devono subire una specie di sopraffazione in quasi tutte le più importanti decisioni. Sono isolati, non si conoscono, o si conoscono appena, o sono considerati, da quelli residenti a Roma, come semplici arcivescovi o vescovi. Spesso sono in completa balìa dei Governi, i quali però — è doveroso riconoscerlo — li tengono in maggior considerazione.

I cardinali residenti a Roma possono, — come s'è visto pel cardinale Rampolla, — riunendo le loro forze, imporre anche un'elezione non gradita alla maggioranza. Di questo pericolo i cardinali non di Curia si mostrarono in ogni circostanza preoccupati: tanto è vero che, entrando recentemente in Conclave, erano seriamente decisi di scartare qualunque dei candidati che venisse proposto dai cardinali di Curia, ritenendoli tutti pericolosi pel retto funzionamento della gestione pontificia. E fu grande la loro sorpresa quando s'avvidero che il pericolo temuto si verificava realmente e si concretava appunto nella persona di quel cardinale Rampolla che per tanti anni era stato il collaboratore della politica di Leone XIII; di quel Rampolla che aveva accumulato, attorno ai suoi atti, tanti motivi di malcontento e di recriminazione. I cardinali non di Curia erano adunque seriamente preoccupati. Che fare? Il momento era decisivo.

Dopo lo scrutinio della sera di domenica, 2 agosto, quattro cardinali — due esteri e due italiani (e di essi potrei fare anche il nome) — si accordarono per promuovere una propaganda contraria al Rampolla e per fissare subito la candidatura di un cardinale non di Curia, ma tale da non sollevare dissensi di carattere politico in seno al Conclave.

I quattro cardinali si misero subito all'opera; di cella in cella si consultarono con altri cardinali, e trovarono parecchi aderenti. La questione più grave era quella della scelta del candidato e di persuadere diversi cardinali esteri, partigiani di Rampolla. La disputa sulla scelta del candidato fu lunga ed animata; finalmente la scelta del cardinale Sarto è sembrata la migliore, come quella che scartava tutti gli inconvenienti temuti e non offendeva la suscettibilità degli altri candidati.

Dei cardinali esteri taluni si mostravano tuttavia restii: e fu appunto in questa circostanza che il cardinale Puzyna, vescovo di Cracovia, fece una breve perorazione, ma — notatelo bene — non in Conclave, non in faccia a tutto il Sacro Collegio, sibbene in una riunione parziale, della quale faceva parte. E disse il Puzyna che l'elezione del Rampolla avrebbe fatto una pessima impressione in Austria, e che l'imperatore Francesco Giuseppe ne sarebbe stato certamente assai malcontento.

Il vescovo di Breslavia, cardinale Kopp, aderì completamente alle dichiarazioni del Puzyna, lasciando capire anche che nemmeno in Germania l'elezione Rampolla sarebbe stata accolta favorevolmente.

In seguito a tutto questo lavorìo i voti pel Sarto aumentarono. Avvedutosi allora il Rampolla del pericolo che correva la sua candidatura, si lagnò coi suoi partigiani e — mi dicono — anche in modo assai vivace, qualificando il modo di agire del cardinale Puzyna come di una intrusione e di una violenza, che aveva tutta l'apparenza, per parte dell'Austria, di un *veto*.

Il camerlengo, cardinale Oreglia, venuto a conoscenza di tutti questi incidenti, chiamò in disparte il Puzyna, e gli chiese se alla volta agisse per mandato ricevuto dall'Imperatore d'Austria, invitandolo — in caso affermativo — ad esibirlo in pieno Conclave. Lo provenne, però, che egli, il camerlengo, aveva avuto delle esplicite dichiarazioni dall'ambasciatore, che escludevano qualunque ingerenza nell'andamento del Conclave. Il vescovo di Cracovia diede spiegazioni su ciò che aveva fatto, dicendo che però non aveva alcun mandato da presentare, e soggiungendo che in coscienza aveva creduto di fare le sue riserve sulla possibile elezione del Rampolla; ma che ciò riguardava unicamente la sua persona e che non c'entrava per nulla l'Imperatore d'Austria.

E' pure da sapere che il cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna, interpellato da diversi cardinali, aveva detto anch'egli che, se non era d'accordo col collega Puzyna sulla forma della dichiarazione, doveva pure confermare anch'egli che l'elezione del Rampolla avrebbe prodotto presso i suoi connazionali cattiva impressione.

I cardinali francesi manifestarono lo stesso concetto, facendo specialmente colpa al Rampolla di aver occultato al defunto Pontefice la vera situazione in Francia in questi ultimi tempi, e di aver così messo il clero francese nella più pericolosa e triste condizione.

Ora, dove sta questo famoso *veto* che si dice esercitato dall'Austria?

Devo aggiungere subito un altro fatto che ho da fonte anch'essa sicurissima: il cardinale Puzyna, in seguito alle diverse interpretazioni, e alle diverse dicerie corse sulla sua condotta, prima di restituirsi alla sua sede passò per Vienna, chiedendo un'udienza all'Imperatore per spiegargli come non avesse in alcun modo esposta o compromessa la persona di S. M.; ma avesse agito solo allo scopo di stornare un'elezione che in coscienza non credeva vantaggiosa all'Austria. L'Imperatore lodò incondizionatamente il Puzyna, dicendogli: « Lei ha fatto molto bene! »

X. Z.

Il progetto di legge sul divorzio farà il suo corso.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 27, ore 13,50.

E' stato detto che, al riaprirsi della Camera, l'on. Zanardelli avrebbe domandato la pronta discussione del disegno di legge sul divorzio. E ciò sarebbe stato fatto per avere un'occasione di obbligare la Camera a dividersi nettamente in due parti: di qua i liberali, di là i conservatori più o meno inclinati a conciliazioni fra Stato e Chiesa.

Or queste notizie sono prive di qualsiasi fondamento, ed io sono in grado di dirvi come stanno le cose.

Prima che scoppiasse la crisi che condusse all'uscita di Giolitti dal Gabinetto, i ministri più volte, fra loro, riconobbero che, essendo desiderabile una grande battaglia parlamentare, sarebbe stato opportuno combatterla sulla legge del divorzio, massime dopo che Salandra aveva presentata la relazione. Scoppiata la crisi, non se ne parlò poi più; e, dopo d'allora, posso assicurarvi che di questo argomento non si è più discorso fra i ministri. Molto probabilmente non se ne parlerà più fino ad ottobre.

Io vi ho detto cento volte che Zanardelli non lascierà che la Sessione si chiuda senza aver provocato un voto sulla legge sul divorzio. Ma con la stessa sicurezza vi dico ch'egli nulla farà mai che possa dare al suo contegno il carattere anche apparente di una provocazione verso il Vaticano. Zanardelli ama certo, o, per lo meno, non rifugge dalla lotta; ma non desidera provocarla. La legge sul divorzio è all'ordine del giorno. Egli lascierà quindi che faccia il suo corso.

Debbo nondimeno aggiungervi essere probabile che l'Estrema Sinistra, iniziatrice vera della legge, domandi essa la discussione: anzi il Berenini e il Borciani hanno dichiarato più volte di volerlo fare. In questo caso deciderà la Camera. E' però evidente che nessuna discussione potrà aver luogo se non che a gennaio inoltrato. E' quindi da escludersi in modo perentorio che il disegno sul divorzio diventi pretesto di lotta immediata fra liberali e conservatori alla Camera.

E.

La sorveglianza sugli insegnanti socialisti.

Una circolare riservata del ministro Nasi.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 22,10:

L'*Avanti!* annunzia che dal Ministero della pubblica istruzione è partita una circolare riservatissima a tutti i provveditori agli studi affinchè questi si informino se le sezioni degli insegnanti delle scuole secondarie siano o no in relazione col partito socialista.

« Un'altra circolare sembra — aggiunge l'*Avanti!* — sia stata pure inviata ai prefetti del regno perchè investighino quali insegnanti si rechino al prossimo Congresso nazionale di Cremona. »

I Sovrani alle grandi manovre

Le entusiastiche dimostrazioni degli irredenti triestini ad Udine.

IL TEMA DELLE GRANDI MANOVRE.

(Dispacci particolari alla Stampa).

Udine, 27, ore 16.

La stazione, per l'arrivo dei Sovrani, è addobbata in modo meraviglioso ed è tutta uno sfolgorio di colori nazionali. Trofei di bandiere tricolori sorgono sotto la tettoia con lo scudo di Savoia nel mezzo; ad ogni colonnina e sulla parete di fronte pure trofei di tricolori, mentre tra colonnina e colonnina corrono dei festoni d'alloro.

Tutta la tettoia poi è trasformata in un giardino; ovunque piante lussureggianti, in mezzo a cui spiccano i trofei nazionali.

I triestini, istriani e goriziani, che vanno giungendo coi treni di via Cormons e via Cervignano, come giungevano coi treni sotto la tettoia così addobbata di tre colori, entusiasmati subito alla vista dei colori nazionali, prorompevano in grida di « evviva » frenetici.

Prima ancora delle ore 7 giungono alla stazione e si schierano sotto la tettoia una compagnia di picchetto d'onore con bandiera, il Comando del presidio con tutti gli ufficiali liberi dal servizio e una rappresentanza degli ufficiali in congedo.

A mano a mano giungono le Autorità.

La sola bandiera che poterono trovarsi sotto la tettoia sono quella gloriosa di Osoppo — che ricorda l'epico episodio del 1848 — perchè fregiata della medaglia d'oro, e quella dei Veterani e Reduci, perchè si lega strettamente alla gloriosa storia della prima.

L'arrivo del Re.

Alle ore 8,30 il treno reale entra in stazione: squilla la Marcia Reale ed un lungo, festoso applauso saluta l'apparire del Re e della Regina. Il prefetto, il sindaco, il senatore Di Prampero, i deputati Girardini, Caratti, Morpurgo, Freschi, De Asarta, Monti, il presidente del Consiglio provinciale, i componenti la Giunta municipale e la deputazione della provincia, il comandante del presidio e tutte le altre Autorità civili e militari si fanno incontro ai Sovrani, dando loro il benvenuto e li accompagnano verso la sala di prima classe.

Un gruppo di signore quivi presenta alla Regina un mazzo di fiori. I Reali, quindi, dopo essersi brevemente intrattenuti cogli astanti, escono dalla stazione, davanti a cui sono aggruppate un centinaio di Associazioni, e salgono in vettura. E' un primo, frenetico scoppio di entusiasmo, di evviva e di battimani, erompe dalla moltitudine stipata dietro i cordoni delle truppe, e si propaga clamoroso e continua lungo tutto il percorso del corteo.

La dimostrazione entusiastica dei triestini.

Le accoglienze che i Sovrani si ebbero dalla popolazione di Udine furono veramente trionfali. Le vie erano tutte pavesate. Ad ogni finestra, si può dire, ad ogni balcone sventolava una bandiera, e ogni dove erano trofei, addobbi, gonfaloni. Lungo tutto il percorso la folla era enorme.

I triestini, giunti a masse con tutti i treni di ieri e di stamane, formavano essi soli una moltitudine.

Al passaggio del corteo reale per via Aquileja l'entusiasmo fu indescrivibile.

Si sventolavano cappelli, fazzoletti, si gittavano fiori. Poi da molti balconi gremiti incominciò una vera pioggia di cartellini tricolori, con scritte: « Viva Trieste! » « Viva Trento! » « L'Italia è fatta, ma non completa! » e consimili.

Il Re raccolse nella carrozza qualcuno di questi cartellini e ne lesse, sorridendo, lo scritto.

Le acclamazioni, a mano a mano che il corteo prosegue, assumono un carattere nazionale sempre più spiccato.

Grida frenetiche di: « Viva Trieste! Viva Trento italiane! » accompagnano i Reali lungo tutto il tragitto, misto a quelle di: « Viva il Re! Viva la Regina! » Il Re saluta militarmente; la Regina inchina il capo e sorride.

All'angolo di via Cavallotti, specialmente, l'entusiasmo diventa addirittura delirio. Molti piangono.

Lo spettacolo piazza dinanzi al palazzo della Provincia è un vero oceano di teste.

La folla è addensata persino sugli alberi, sulle colonne, sui tetti.

Al palazzo provinciale.

Le donne triestine ed istriane alla Regina.

I Sovrani scendono al palazzo provinciale ma la dimostrazione sulla piazza continua, le grida di: « Viva l'Italia! Viva i Reali! Viva Trieste italiana! » non cessano un minuto.

Il Re e la Regina più volte si affacciano al balcone del palazzo a ringraziare.

Al palazzo ha luogo quindi un ricevimento della rappresentanza provinciale e dei sindaci della provincia.

Il Re ricevette poscia una deputazione di cittadini regnicoli residenti a Trieste e nell'Istria, e strinse la mano a tutti i componenti la Commissione, ringraziandoli del viaggio da essi fatto per salutarlo.

La Regina ricevette un gruppo di donne triestine.

La figlia del patriota triestino Giusto Muratti presentò alla Regina un mazzo, quale atto di affettuosa reverenza delle donne istriane, triestine e goriziane. La Regina mostrò di gradire assai l'omaggio, ed infatti, mentre già aveva consegnato al gentiluomo d'onore a lei vicino gli altri mazzi che le erano stati dati, trattenne quello delle donne triestine. Anche quando salì in carrozza per recarsi al palazzo Municipale ella aveva alla sua destra il mazzo delle triestine ed istriane.

Al Municipio.

Verso le 9,55 i Reali escono dal palazzo della Provincia per recarsi al Municipio.

Anche qui lungo il percorso del corteo si rinnova la dimostrazione entusiastica che già accolse i Sovrani al loro arrivo alla stazione, e ancora si gettano fiori e cartellini colle scritte di: « Viva Trento e Trieste! »

In piazza Vittorio Emanuele frattanto, dove si trova il palazzo municipale, attende una massa di popolo fittissima.

Sotto l'atrio municipale sono il senatore Di Prampero, i deputati Girardini, Caratti, Monti e numerosi funzionari.

All'giungere dei Reali la Banda municipale intona la Marcia Reale, ed immensa, sempre più assordante si fa l'acclamazione del pubblico straboccheveole.

I Sovrani si affacciano anche qui a ringraziare, e la folla ha un solo grido potente.

Il Re guarda con una espressione di stupore. Vittorio Emanuele III non si trova più di fronte ai suoi sudditi, ma fra il popolo triestino.

Su quella folla enorme, fittissima, trattenuta da un cordone di militari, carabinieri a piedi e a cavallo, in alto spicca una bandiera triestina abbrunata. Quella gente appositamente accorsa dalla Gorizia, da Trieste, dall'Istria, che attese ansiosa lunghe ore il momento di vedere i Reali, sembra ora delirante. Si agitano cappelli, fazzoletti, si gettano baci verso la coppia Reale, e si vedono ovunque braccia tese, come nell'onda di un abbraccio.

Le grida assordanti, continue e frenetiche danno quasi l'aria di un tuonar minaccioso: ed è la ferrea voce del popolo acclamante al suo Re! E da mille e mille petti continuano a prorompere le grida di: *Viva i Reali d'Italia! Viva Trieste italiana! Viva Vittorio, signore di Trieste!* (questo titolo di signore di Trieste, come è noto, è uno dei titoli degli imperatori d'Austria) *Viva il nostro Re liberatore!*

La scena è indimenticabile.

Le visite dei Sovrani.

La partenza.

I Sovrani si recarono poscia a visitare l'Esposizione, dove i veterani sfilarono dinanzi a loro. Il Re si intrattenne con alcuni di essi, specie coi decorati al valore. Il Comitato dell'Esposizione offrì ai Sovrani un rinfresco.

Dopo visitata l'Esposizione, i Sovrani si recarono a visitare l'Asilo Volpe, vivamente acclamati dalla popolazione lungo tutto il percorso. I Sovrani elogiarono la munificenza del Volpe, fondatore e mantenitore dell'Asilo; indi visitarono l'ospedale, ove la Regina s'interessò specialmente ai piccoli ammalati, domandando loro particolari notizie.

Alle 14,30 i Sovrani lasciarono l'ospedale, recandosi direttamente alla stazione. Le Società operaie con Bande musicali seguirono il corteo reale fra due ali di popolo acclamante.

I Sovrani, giunti alla stazione, salirono in treno, mentre esternamente la folla continuava ad acclamare. I Reali, ossequiati dai deputati e dalle Autorità, partirono, alle ore 15, fra nuove incessanti acclamazioni. Coi Sovrani è partito pure l'on. Di Broglio.

Un'altra dimostrazione fra triestini e friulani.

Verso le ore 14 un'altra dimostrazione ha luogo in piazza Vittorio Emanuele. La Banda di Apaderno intona l'*Inno di San Giusto*, e tutti escono dai caffè, accorrono da ogni parte ed in un attimo la piazza è gremita. L'Inno, acclamatissimo, viene ripetuto. Le signore, alle finestre, agitano i fazzoletti.

Alle grida di: *Viva Trieste italiana!*, si forma quindi un corteo di triestini, goriziani, istriani, con in testa le bandiere della Gorizia e di Trieste abbrunate.

Una folla enorme segue il corteo, e questo procede per via Aquileia, incamminandosi verso la stazione per dare l'ultimo saluto al Re, il quale, poco dopo le ore 15, riparte per Treviso.

Lungo il passaggio del corteo, dalle finestre vengono gettati fiori e cartelli tricolori.

L'entusiasmo è enorme. Alle grida degli italiani di: *Viva Trieste!*, si rispondeva dai triestini: *Viva l'Italia! Viva Udine!*

Sul viale della stazione, un gruppo di giovani dell'aristocrazia udinese, accoglie il corteo con frenetiche grida di: *Viva i fratelli italiani!*, grandi battimani e sventolare di fazzoletti. I Sovrani, alla loro partenza, furono acclamatissimi e salutati da una calorosa ovazione come all'arrivo.

Si calcola che Udine ospiti oggi da trenta a quaranta mila forestieri, fra cui quindici o venti mila fra triestini, goriziani ed istriani.

Le impressioni dei Sovrani.

Eccovi alcuni interessanti particolari che ho potuto raccogliere da persone che avvicinarono i Reali. La Regina visitò già Udine quand'era Principessa del Montenegro, in stretto incognito. Ella scese allora al modesto *Hôtel d'Europe*, dirimpetto alla stazione. S. M. raccontò all'on. Morpurgo che allora si era molto divertita visitando la graziosa città di confine, ed ebbe anni appresso doveva far visita quale Regina d'Italia, accolta da tanto entusiasmo di popolo.

Il Re, parlando coll'on. Caratti, espresse la sua grande soddisfazione per l'accoglienza entusiastica ricevuta. Quando, durante la visita all'Esposizione, si voleva offrirgli un rinfresco nell'atrio mentre il pubblico gli stava affollato dinanzi, il Re disse, sorridendo, che non desiderava affatto prender posto così in pubblico, come le belve. S. M. continuò poi a visitare le sezioni dell'Esposizione, molto interessandosi ad ognuna, ammirando ed esprimendo la sua soddisfazione per l'ottima riuscita della Mostra. Le persone del seguito, alquanto stanche, tratto tratto spingevano l'on. Morpurgo a consigliare al Re di prendere un poco di riposo, ma il Re non ascoltava il consiglio, e continuò il suo lungo giro per l'Esposizione, non omettendo nessuna sezione.

L'attesa dei Sovrani a Treviso.

Ci telegrafano da Treviso, 27, ore 15:

Lo Stato Maggiore e la Direzione delle manovre sono partiti alle ore 17,30 per Padova. La città è imbandierata e animatissima. I Sovrani sono attesi alle 17,35.

Il ministro della guerra a Padova.

Ci telegrafano da Padova, 27, ore 17:

Col diretto delle 13,5 giunse il ministro della guerra, ricevuto alla stazione dal generale Fecia di Cossato e dal prefetto.

Il tema delle grandi manovre.

Ci telegrafano da Treviso, 27, ore 11,5:

Stamane il generale Saletta, riuniti alla sua residenza gli ufficiali del suo quartiere generale, i giudici di campo, gli ufficiali informatori e gli addetti alla Direzione superiore delle manovre, ha tenuto loro una conferenza intorno al tema generale delle manovre.

Dopo la conferenza il generale Saletta, cogli ufficiali della Direzione superiore, partì per Padova per assistere alla rivista delle truppe che avrà luogo domattina.

***

Ci telegrafano da Padova, 27, ore 21:

La Direzione generale delle manovre ha stabilito il supposto generale per l'azione dei due partiti, che è il seguente: Dalla mattina del 30 la massa principale delle forze del partito azzurro è impiegata nell'estrema frontiera orientale contro le rilevanti forze del partito rosso. Il Corpo delle truppe appartenenti al partito rosso, superato le difese delle valli del Piva e Cordevole, occuperà la conca bellunese, ove si troverà la sera del 29. Le truppe del partito azzurro occupano ancora il Massiccio di Col Mol sulle prealpi venete. Contrariamente alle notizie pubblicate da qualche giornale, le condizioni sanitarie delle truppe sono eccellenti.

Che cosa c'è di vero nella visita di un personaggio austriaco al Re

Ci telegrafano da Treviso, 27, ore 19,55.

Non ha ombra di fondamento la notizia della visita di un personaggio che verrà da Vienna a complimentare il Re e a parlargli di un eventuale viaggio dell'Imperatore a Roma. Si troverà invece a Treviso il feld-maresciallo che ...

comando le truppe austriache nel luogo più prossimo alla frontiera, a salutare i Sovrani. Ciò è conforme all'etichetta delle Corti, ma la politica non c'entra menomamente. Noi pure mandammo un generale a salutare Loubet quando le manovre francesi ebbero luogo vicino alla nostra frontiera.

I testi nella querela degli ufficiali di marina contro l'*Avanti!*

Il piano della difesa dell'on. Ferri.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 22:

Oggi gli avvocati Carcebio e Drago, a nome del Collegio di difesa dell'*Avanti!*, hanno presentato al Tribunale il discarico nella querela dei 35 ufficiali di marina e la lista dei testimoni in numero di 60, dei quali molti hanno appartenuto e parecchi appartengono ancora alla marina.

L'avv. Nasi per la difesa dei querelanti ha prodotto la seguente lista di testimoni: contr'ammiraglio Reynaudi, sottosegretario di Stato, colonnello Dante Parenti, Augusto Aubry, contr'ammiraglio Gargano, vice-ammiraglio Serra, viceammiraglio Gualtiero, Luigi De Nobili, Cacace Adolfo, Cosi Ulderico, Valenzuela Catelli, Renis Eduardo, Cata Antonio, Richieri Vincenzo, Moriotti Costantino, Gianni Guido, Baldecchi Pasquale, Segalo Francesco, Giordano Alfonso, Italo Enrico, Savelli Pasquale, Arturo Rolla e Teodoro Metis.

Quasi contemporaneamente gli avvocati della difesa dell'on. Ferri presentarono, alle 10,45, alla stessa Cancelleria penale le posizioni difensive e la lista dei loro testimoni, che è la seguente: Foco Luigi, Manfredi Ettore, Salani Emilia, Andreotti dott. Romeo, Basso Giuseppe, trombettiere della *Marsala*, Caplan Armando dell'*Umbria*, Cutali Giuseppe del *Regina* di Lauria, Canaldi, operaio dell'impresa viveri, Rossi, sott'ufficiale sulla *Minerva*, [illegible]

[illegible]

Un'interrogazione sul contegno del Governo italiano rispetto alla Macedonia.

Sull'ordinamento del personale delle poste.

[illegible]

Una lettera del Papa ai cattolici tedeschi del Congresso di Colonia.

[illegible]

Cose Vaticane.

[illegible]

Nuovi arresti per lo scandalo delle levatrici a Firenze.

Medici compromessi — Trenta complici.

[illegible]

La caccia a Varsalona.

La cattura del bandito imminente?

[illegible]

Casimir Périer e gli Humbert.

[illegible]

Ancora un accidente sulla Metropolitana.

Due vittime del panico.

[illegible]

La squadra inglese a Lisbona.

Lisbona, 27 (*Stefani*). — Tre corazzate inglesi sono giunte a Lisbona.

Le spiegazioni e le previsioni del direttore dell'Osservatorio vesuviano.

Nuovi particolari sull'eruzione.

Ci telegrafano da Napoli, 27, ore 9,20:

[illegible]

Il Re di Serbia inquieto delle mene dell'esercito.

Una Guardia svizzera al Konak.

Ci telegrafano da Vienna, 27, ore 7,30:

[illegible]

Altre vittime dell'incendio di Budapest.

6 arsi o soffocati!

[illegible]

La misteriosa scomparsa di due signorine inglesi.

[illegible]

Un nuovo Principe montenegrino.

Cettigne, 27 (*Stefani*). — La principessa Natalia ha dato alla luce un Principe.

L'assedio e l'assalto ad un convento della Vandea da parte di soldati e gendarmi francesi.

Una resistenza ostinata! La virtù delle pompe da incendio — La caccia ai frati.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 19,40:

[illegible]

Una vedova..... con due mariti.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 6,15:

[illegible]

La salute del generale Türr.

Ci telegrafano da Budapest, 27, ore 18,25:

[illegible]

Il Conte di Torino alle manovre.

[illegible]

Quel che avviene nel *vilajet* di Salonicco.

I fatti di Krusevo. Tre vi che saltano in aria.

Mandano da Salonicco, 22:

[illegible]

L'*Orient express* fatto saltare colla dinamite.

I macedoni nei vilajet e di Adrianopoli.

Ci telegrafano da Salonicco, 27, ore 21:

[illegible]

I macedoni si appellano al Papa.

Ci telegrafano da Sofia, 27, ore 20,20:

[illegible]

Il Governo turco difende il suo esercito.

I rapporti russo-turchi.

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 23:

[illegible]

La progettata colonia israelitica ed il Congresso di Basilea.

Ci telegrafano da Basilea, 27, ore 7,10:

[illegible]

Ci telegrafano da Basilea, 27, ore 20:

[illegible]

REATI E PENE

Ancora sul processo del Banco Sconto

Il ricorso in Cassazione contro il rinvio.

[illegible]

Il processo pel tentato assassinio della signora Smerdu.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 22,30:

[illegible]

Il processo Cateni in Appello.

Ci telegrafano da Livorno, 27, ore 19,15:

[illegible]

Un'aggressione in treno.

[illegible]

Le peripezie di un richiamato nevrastenico.

[illegible]

La fatale caduta di cinque muratori

[illegible]

Un'audace aggressione nel Vercellese.

[illegible]

L'orribile fine di una guardia.

[illegible]

Come padre Semeria descrive un tempio e un convento russi

Padre Semeria scrive da Pietroburgo:

[illegible]

Da Mosca padre Semeria manda pure la seguente narrazione di una visita da lui fatta, insieme al padre Minocchi, ad un convento di monache:

[illegible]

Accompagnati — e fu una fortuna — dal signor Coccato, un gentilissimo italiano-moscovita, ci presentammo alla porta del convento di Strastnoi (o della Passione), che si aprì, e, dopo un breve dialogo tra la portinaia e il signor Coccato, si richiuse. La superiora era assente, ma fra un'ora tornerebbe, che, tornata essa pure, ci avrebbe volentieri accolti. Tornammo infatti alle ore 6 pomeridiane, ma neppure questa volta potemmo varcare le mura soglie; bensì la madre superiora ci venne incontro molto gentilmente e ci invitò a passar nella chiesa, dove erano già raccolte le sue monache, per farci sentire i loro canti.

Non era precisamente lo scopo che ci eravamo prefissi. Avremmo voluto entrare nel recinto per vedere, quanto ora consentito, le forme del loro vivere monastico; avremmo voluto dalla superiora qualche informazione sul loro scopi, i loro ideali.

Ahimè! la superiora — una vecchietta sui sessant'anni — pareva, a vederla, la bontà personificata, ma non sapeva una sola parola che non fosse russa. — La madre che l'aveva preceduta, quella, sì, era colta: una gentildonna; ma lei, va lo ben dire, poverina! era venuta su da semplice monaca. Invece di una visita al convento, avemmo così una visita in chiesa, invece di un dialogo colla superiora, un'audizione di musica sacra. — Non ci perdemmo però! fu un'altra indimenticabile ora mistica.

Il piccolo tempio devoto — simile a tutti questi templi russi — lindo, polito, come sogliono essere le chiese delle monache, era questa volta tutto per noi. Solo al nostro fianco la madre superiora, le due posti distinti due madri anziane, sparse per la chiesa alcune monachelle, converse forse.... e in quella che noi chiameremmo il presbiterio, davanti alla iconostasi, il coro delle madri. Erano una trentina, quali coperte da un lungo velo fluente, che le rendeva in tutto e per tutto simili ai monaci — quali (le novizie) coi capelli semplicemente, popolarmente raccolti e stretti da un nastro nero. Avevano l'aria buona, semplice anch'esse come le loro madri. Cantavano.... cantavano inni sacri, cantavano anche qualche motivo patriottico — gravi quei primi, più tumultuosi, ma non scevri di un mistico carattere anche i secondi. Cantavano come degli uccelli: è il loro istinto, è una delle grandi occupazioni della loro vita. Ci mettevano nel canto tutta la loro voce e tutta la loro anima. — Ripetuti per la centesima, per la millesima volta quei canti erano freschi: nessuna cantilena. Squillavano alcune voci più argentine, tra infiniamo avreste cercato di cogliere donde uscissero: nel coro spariva ogni individualità. — Erano le voci della chiesa, della patria — la voce della donna che prega, che rammenta.

***

Ad ogni canto noi si esprimeva, per mezzo del signor Coccato, e direttamente collo sfavillare degli occhi, col sorriso delle labbra, con moti di capo e cenni di mano, la nostra soddisfazione, l'ammirazione nostra, e la superiora accettava, ma contenta, nella sua semplicità, più del piacere nostro che dell'onore dei suo convento. Accennava alle una volta alle monache, che anch'esse si rallegravano della gioia nostra..... e cantavano ancora.

Quando la discrezione ci impose di prendere congedo, il coro intuonò un ultimo inno breve, per augurarci in nome di Dio viaggio felice, felice sino alla fine.....; felice la vita che è, a suo modo, un viaggio anch'essa, e mette capo fi nalmente per davvero. Dio vi accompagni, vi benedica, vi consoli..... ci pareva dicesse quel canto.

Non avevamo taciuto alla superiora la nostra qualità di sacerdoti, e sacerdoti missionari cattolici. Non se ne formalizzò, non se ne scandalizzarono le monache. Certo nella loro semplicità cristiana e popolana pensarono più al molto che ci unisce che non al poco che eventualmente ci separa.

Dio vi accompagni..... ci echeggiava nel nostro animo commosso uscendo dalla chiesa, dove intanto s'era venuto facendo un po' di popolo. — E Dio accompagni voi pure, povere piccole e buone suore di Strastnoi, nel vostro pellegrinaggio silente. Nelle lunghe vostre salmodie vi conservi sempre una vena inesausta d'intima gioia, e se talvolta nel corso della vita uniforme vi si ripresenteranno alla memoria questi due strani preti d'Occidente, senza fluenti capelli, senza folta barba, ripetete a Dio che li accompagni sempre, che faccia a voi ritrovar loro e a loro ritrovar voi in un mondo più bello, a cantare insieme un inno anche più sacro.

SPORT

IPPICA.

Il gran premio di Baden-Baden.

Ci telegrafano da Baden-Baden, 27, ore 21:

Oggi venne corso sull'ippodromo di Iffezheim il Gran Premio di Baden; oltre ai 100,000 franchi, v'era come premio un superbo oggetto d'arte, dono di S. A. R. il Granduca di Baden. Distanza m. 2400.

La corsa, nonostante lo scarso numero di partenti, presentava quest'anno un'attrazione affatto speciale, data la presenza della cavalla *Le Camargo*, [illegible]

[illegible]

AEREONAUTICA.

Il nuovo pallone dirigibile di Barton.

[illegible]

L'aerodinamo di un italiano.

[illegible]

ALPINISMO.

Signore torinesi al Monte Rosa.

[illegible]

PODISMO.

I campionati podistici italiani.

[illegible]

CICLISMO.

La riunione di Copenaghen.

[illegible]

Lo sport all'estero.

[illegible]

Le Casse di risparmio e le Società cooperative a Congresso in Alba.

[illegible]

L'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione generale degli operai a Vercelli.

[illegible]

Una dimostrazione antimilitarista a Parma.

[illegible]

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1136

Un vuotacessi morto asfissiato in una fogna.

[illegible]

La 51a consulta della Società [illegible]

[illegible]

La chiusura dei Bagni popolari municipali sul Po.

[illegible]

Morte nella solitudine.

[illegible]

Un ragazzino in un canale.

[illegible] e sarebbe certamente annegato se il suo compagno [illegible] a fior d'acqua, non si fosse a quelle aggrappato e tenuto fermo.

Intanto alcune lavandaie, che da poco lungi avevano visto il piccino a cadere e dibattersi nell'acqua, si posero a gridare. Alle loro grida accorse un cantoniere ferroviario, che, sceso nel canale, trasse fuori il piccino, affidandolo poscia ad una guardia municipale, che lo accompagnò poi a casa.

STATO CIVILE DI TORINO

27 agosto 1903.

NASCITE: 10, cioè maschi 5, femmine 5.

MATRIMONI: Allasi Gioachino con Gigliotto Lucia — Menino Giacomo con Basso Maddalena.

MORTI: Prosi Caterina nata Feva, d'anni 32, di Villar Pellice, operaia, via Cava, 20.

Luciano Giuseppina nata Politano, id. 34, di Poveragno, casalinga, via Nizza, 5.

Collino Giovanni, id. 68, di Pinerolo, albergatore, via San Secondo, 25.

Sartoris Luigia (ved.) nata Guasco, id. 73, di Incisa Belbo, erbivendola, via Allioni, 7.

Motta Maria (r.) n. Vercesi, id. 65, di Villadeati, casal.

Rocco M. Antonia n. Chiesa, id. 72, di Torino, casal.

Rossotto Celestina n. Basio, id. 34, di Tigliole, casal.

Mussino Giuseppe, id. 56, di Viù, facchino.

Rubino Giacomo, id. 57, di Probosi, falegname.

Serra Giuseppe, id. 45, di Chieri, capo-operaio.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 13, di cui a domicilio 7, negli ospedali, istituti, ecc. 6.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

ALFIERI (Comp. Talli-Gramatica-Calabresi), ore 20,45: *Lenta*. — L. 0 70.

ARENA TORINESE (Comp. Rossi-Gabbrielli), ore 20,45: *Gli eroi del Montenegro*. — L. 0 40.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 21: Spettacolo di varietà.

ULTIME NOTIZIE

I Sovrani a Treviso.

Ci telegrafano da Treviso, 27, ore 23:

I Sovrani arrivarono alle 17,35, ricevuti alla stazione dai deputati Bianchini, Brandolin, dal prefetto, dal sindaco, dalla Giunta, dal presidente della Deputazione provinciale, dall'intendente di finanza, dal presidente della Camera di commercio e dal comandante del Presidio. Un Comitato di signore presentò uno splendido mazzo di fiori alla Regina. Il piazzale della stazione era gremito di folla che, all'apparire dei Sovrani, li acclamò entusiasticamente. Le Associazioni monarchiche, con Musiche, erano pure schierate sul piazzale e lungo il percorso dalla stazione al palazzo Revedin, dove i Sovrani erano alloggiati. La popolazione fece ai Reali un'incessante imponente dimostrazione. I Sovrani si affacciarono due volte al balcone per ringraziare. La città è imbandierata e animatissima.

Alle ore 21 ebbe poi luogo una grandissima dimostrazione, organizzata dalle Associazioni monarchiche. Una fiaccolata, cui presero parte circa cinquemila persone, accompagnata da Musiche, si recò dinanzi al palazzo Revedin, acclamando entusiasticamente.

I Sovrani dovettero affacciarsi novamente a ringraziare.

I preparativi pel ricevimento dei Sovrani a Padova.

Ci telegrafano da Padova, 27, ore 22:

Il ministro Ottolenghi si recò in automobile in piazza d'Armi, e visitò i lavori eseguitivi, rimanendone soddisfatto.

I Sovrani, arrivando domattina, saranno ossequiati anche da un Comitato di signore, che offriranno alla Regina un mazzo di fiori.

Stasera seguì un ricevimento al casino Pedrocchi, in onore degli ufficiali esteri e degli ufficiali del terzo Corpo d'armata. La città è eccezionalmente animata.

Contro i progettati fischi socialisti per l'arrivo dello Tsar

Per i buoni rapporti italo-russi.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 23,30:

La *Patria*, a proposito dei fischi progettati dai socialisti per la venuta dello Tsar, dice che l'opinione pubblica in questo caso non sarebbe ispirata solo ai doveri della convenienza e dell'ospitalità. « Le nostre relazioni con la Russia non toccano unicamente interessi politici di prima ordine. In presenza delle eventualità di chiusura di mercati, — aggiunge la *Patria*, — e fra gli altri quello dell'Ungheria, dove ancora sono penetrati i prodotti della nostra agricoltura, l'Italia ha bisogno di cercare altri sbocchi, che potrebbero ottenersi rimaneggiando alcune tariffe, come, ad esempio, quella del petrolio, che è la luce dei poveri. I buoni rapporti tra i due paesi potrebbero agevolare su questo terreno un *modus vivendi* utile e desiderato, e per stabilirlo occorre ben altro che il fischiare dei socialisti intransigenti.

« Ma l'on. Ferri a questo non pensa, e molto meno vi pensa l'on. Morgari, tutto intento a mandare il suo plauso e le sue giustificazioni a quei bravi ufficiali serbi che hanno trucidato a tradimento, di notte, i loro Sovrani indifesi.

Sulle tariffe dei redditi catastali.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 22,45:

La *Tribuna*, commentando una corrispondenza da Cuneo, nella quale si riferisce che circola una voce che la tariffa dei redditi catastali gli pubblicata e sottoposta all'esame dei contribuenti interessati sia provvisoria, perchè l'Amministrazione catastale la rimaneggerà aggravandola con danno dei contribuenti, dice che ha assunto informazioni e che l'agitazione apparisce incomprensibile, perchè le tariffe sono state fissate con tutte le garanzie, indipendentemente da qualsiasi ingerenza del Catasto.

Un disegno di legge sull'esercizio del credito agrario.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 22,45:

Il *Giornale d'Italia* assicura che il Ministero dell'agricoltura ha preparato un disegno di legge per agevolare l'esercizio del credito agrario a mezzo di Sindacati. Il progetto tende a promuovere il concorso dello Stato alla costituzione di Casse agrarie, di Monti frumentari e di Casse provinciali per il credito agrario.

Un'offerta russa pel trasporto degli emigranti italiani.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 22,30:

Il *Messaggero* scrive che è pervenuta al Governo la domanda della flotta volontaria russa di adibire quattro delle sue più grandi e veloci navi al trasporto degli emigranti fra l'Italia e le due Americhe. Aggiunge che il Governo non si è ancora pronunziato in proposito.

Napoli industriale.

Un colloquio con Saverio Nitti.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 23,30:

L'*Avanti!* pubblica un'intervista di un suo redattore col prof. Saverio Nitti, su Napoli industriale. Domandatogli quale fosse il suo avviso in ordine alle conclusioni della relazione della Commissione reale, il prof. Nitti rispose:

— Le conclusioni hanno grande importanza ed affermano recisamente due cose che fino adesso potevano insorgere o in mala fede negavano: prima, l'esistenza di un problema speciale della città di Napoli; seconda, che la rinnovazione della nostra città non può venire che da una trasformazione industriale. E la Commissione in cui erano due industriali dell'Alta Italia, il Pirelli e il Salmoiraghi, — aggiunge il Nitti, — non solo riconosce che la trasformazione di Napoli è possibile, ma afferma che è necessaria e che deve avvenire.

Passando poi ad osservare quanto la Commissione propone per l'istruzione degli operai, il Nitti osserva:

« Nei primi tempi operai meglio pagati verranno dall'Alta Italia o anche dall'estero, e costoro saranno veramente la scuola. D'altra parte, il contatto dell'industriale veramente moderno gioverà alla borghesia napoletana più che tutte le prediche morali. In ogni modo, qualunque spesa sarà fatta per la scuola sarà sempre utile. »

Esaminate poi le questioni sull'assetto dei Comuni, sulla nazionalizzazione e sulla municipalizzazione delle forze idrauliche, su quella del porto e dei trasporti, il prof. Nitti, interrogato se per attuare tali proposte occorra una legge, risponde:

« Senza dubbio, e dovrebbe essere un onore pel Parlamento affrontarla subito. Le proposte fatte non richiedono grandi spese, alcune anzi non ne chiedono punto. Il trasporto di energia, in vera grande spesa, paga lautamente gli interessi e il capitale. »

— E credete che al Nord possa avvenire quanto è avvenuto pel decreto-legge del mezzo contentino?

— Suppongo che il Nord d'Italia, — risponde il Nitti, — che ha formato la sua prosperità industriale in parte sul Sud, non si opporrà a questo primo tentativo di rinnovazione industriale.

— E quale dovrebbe essere, secondo voi, l'atteggiamento del partito socialista?

— Ho fiducia — rispose il Nitti — che il partito socialista non solo asconderà il partito innovatore, ma vorrà esserne l'iniziatore. Il rinnovamento di Napoli sarà risurrezione del Sud e dovrà essere appoggiato da uomini di ogni partito e di ogni regione con tutte le forze.

I milioni di Regnier e l'affare Humbert.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 23:

Il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo sotto il titolo: « Il romanzo Humbert. Fra Parigi e Roma », firmato: *Le voyant*, e vi narra che Regnier ebbe, per la capitolazione di Metz, dallo Stato Maggiore prussiano 186 milioni, togliendoli da quelli destinati alle provviste per l'esercito. Regnier avrebbe affidato questi milioni ad un certo Crawford che viveva presso il confine francese. Insieme ai milioni affidava a lui una bambina che disse si chiamava Teresa.

La storia continuerà domani.

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 23,30:

L'*Italia Militare* pubblica: « L'on. Morin ha dato delle disposizioni intese ad abolire completamente il lusso nei mobili e negli arredi a bordo delle navi da guerra ».

— Il *Messaggero* scrive che sabato mattina la nuova *Liguria*, comandata dal Duca degli Abruzzi, partirà da Spezia per un viaggio nell'Oceano.

Gli *Ugonotti* proibiti a Belgrado.

Ci telefonano da Roma, 27, ore 23,30:

Il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado: « E' stato comunicato un *ukase* reale, col quale si proibisce la rappresentazione degli *Ugonotti* che si doveva dare a questo teatro. Non se ne dice il motivo. Evidentemente si tratta di evitare un facile confronto fra la *Sainte-Barthélemy* e la notte tragica degli Obrenovich.

Un disastro ferroviario evitato per miracolo.

Ci telegrafano da Bologna, 27, ore 21,44:

Oggi il treno 69, giunto a Castel Bolognese, per poco non urtava contro due traverse di ferro, che erano state poste lungo il binario.

Il macchinista, accortosi in tempo, prontamente fermò il treno, evitando così un vero disastro. Fu arrestato un cantoniere della linea, dubitandosi che si tratti di un attentato.

Alla ricerca dei cinque marinai abbandonati dall'« Imperatore del Sahara »

Ci telefonano da Parigi, 27, ore 23:

Da qualche giorno alcuni giornali hanno pubblicato attacchi contro Lébaudy, e hanno pure pubblicato difese da lui emanate.

In tutto questo se ne capisce meno che mai: una sola cosa appare certa: che i cinque marinai abbandonati dall'Imperatore del Sahara sulle poco ospitali coste del suo impero non sono per altro ancora stati resi a libertà. In tali condizioni il *Journal* aveva mandato sulle coste occidentali d'Africa il suo collaboratore Lodovico Naudeau, di cui sono conosciuti l'ingegno e l'energia.

I primi telegrammi inviati dal Naudeau mostrano che, passando per Las Palmas, ebbe un colloquio coll'Imperatore del Sahara. Non ne conosciamo il resoconto, ma quando giungerà, col prossimo corriere, esso sarà certamente uno degli episodi meno curiosi di questa inverosimile epopea. Quando, in seguito a questo colloquio, Naudeau ebbe acquistata la certezza che Giacomo I Lébaudy si rifiutava di tentare qualunque sforzo per liberare i cinque prigionieri, conformemente alle intenzioni che aveva rivelate alla sua partenza, s'imbarcò egli pure verso la favolosa Troja. Ha perciò noleggiata a Las Palmas una goletta di 80 tonnellate, il *Sant'Elmo*, e alla fine della scorsa settimana, ampiamente fornita di viveri e di munizioni, diresse la prora verso le coste africane. Queste prima giungeranno sue notizie e saranno accolte colla massima curiosità.

L'arresto del presunto autore dell'attentato all'« Orient-express ».

La sorveglianza sulle ferrovie turche

Ci telegrafano da Costantinopoli, 27, ore 21:

L'attentato alla dinamite sul treno delle ferrovie orientali fu commesso nel vagone servente da cucina. Tre vagoni vennero distrutti. Fra i morti v'è il capo-cuoco, un suo aiutante, un fanciullo e due donne turche. Fra i feriti si trovano tre impiegati della ferrovia.

Un individuo venne arrestato, come autore dell'attentato, e si sta sulle traccie dei complici. Venne aperta una severa inchiesta per stabilire le responsabilità. La linea non fu interrotta; la sorveglianza ai treni è raddoppiata.

Il prossimo ritorno a Sofia del Principe di Bulgaria.

Ci telegrafano da Vienna, 27, ore 22,45:

Secondo la *Politische Correspondenz* il Principe di Bulgaria, attualmente in Ungheria, ritornerà a Sofia fra qualche giorno.

Un russo che uccide un giornalista a Basilea

Ci telegrafano da Basilea, 27, ore 22:

Un giovane russo si presentò oggi alla Redazione di un giornale e chiese arrogantemente, ad un redattore, un soccorso. Il redattore lo rifiutò; allora il russo, esasperato, trasse la rivoltella e gli esplose a bruciapelo tre colpi. Il giornalista venne trasportato all'ospedale morente. Il russo fu arrestato.

Conflitto fra gendarmi e contadini presso Zagabria.

Ci telegrafano da Zagabria, 27, ore 23:

A Sistar sorse per questioni elettorali un conflitto fra gendarmi e contadini. I primi fecero fuoco, uccidendo un contadino e ferendone parecchi gravemente.

I funebri delle vittime di Budapest.

Ci telegrafano da Budapest, 27, ore 22,15:

Stamane al Cimitero, a due ore di distanza dalla città, ebbero luogo i funerali di parte delle vittime dell'incendio. Tutte, all'infuori di una, appartenevano alla religione israelitica. Malgrado la grande distanza, convennero alla mesta cerimonia molte migliaia di persone. Le bare, coperte di drappi neri, erano state disposte in semicerchio. Il gran rabbino pronunciò un commoventissimo discorso. Tutti gli astanti piangevano, e tratto tratto i pianti e i singulti coprivano la voce del rabbino.

Le fosse per le vittime erano scavate in fila una vicina all'altra. Destò profonda indignazione il fatto che ai funerali non era intervenuto alcun rappresentante delle Autorità.

La disgraziata fine di un giovane bagnante a Vado.

Ci scrivono da Savona, 27:

Nel pomeriggio di ieri il giovane Eugenio Bechaino, d'anni 18, di Alessandria, mentre stava prendendo il bagno a Vado, venne morsicato da un pesce ad un braccio e ne ebbe una forte enfiagione. Sentendosi un po' di febbre, il giovane si mise a letto, assistito amorevolmente dalla mamma e da due sorelline. La mamma, vistolo quieto e tranquillo, uscì per andare alla porta, ma fatalità volle che sopravvenisse in quel mentre un forte accesso di febbre al giovane disgraziato, il quale, saltato giù dal letto, si gettò dal balcone dall'ultimo piano della *Trattoria Bellavia*.

Il Bechaino fu raccolto agonizzante e trasportato a Savona col carro-barella della Croce Bianca savonese, colà accorsa.

Il disgraziato morì quasi subito.

Le vittime del Tanaro.

Ci scrivono da Alessandria, 27:

Il ragazzo Braghello Francesco, d'anni 9, di Pobino, mentre oggi stava bagnandosi nel fiume Tanaro, presso il molino, veniva trascinato dalla corrente e annegava. Il cadavere fu ripescato dopo un'ora circa e trasportato alla camera mortuaria dopo le constatazioni di legge.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 27 agosto:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura: Ore 9: 744,9; ore 15: 743,6; ore 21: 743,0.

Stato atmosferico — Ore 9: q. sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Temperatura esterna al nord in gradi centesimali:

Minima + 14,1 Massima + 24,9

(*Piazza Castello — Villa annessa al nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 27: + 24,5

Temperatura minima della notte dal 25 al 26 + 13,3

28 agosto. — Il sole nasce alle ore 5 minuti 23, tramonta alle ore 18, minuti 34.

MERCATI E COMMERCIO

BORSA DI TORINO. — 27 agosto

Godimento dal 1° luglio

Rendita 5 0/0 lordo: corso medio d'aff. 102 42 1/2.

Rendita 5 0/0 (picc. rend. da L. 50 a 200): prezzi nominali 102 45.

Rendita 4 0/0 netto: prezzi nom. 102 12 1/2.

Rendita 4 1/2 0/0 netto: corso medio d'aff. 109 10.

Rendita 4 1/2 0/0 (piccole rendite da 45 a 180): prezzi nominali 102 25.

Rendita 4 1/2 0/0 (piccole rendite da 2 a 45): prezzi nominali 102 25.

Rendita 3 1/2 0/0 netto: corso medio d'aff. 100 77 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 (piccole rendite di L. 140): prezzi nominali 100 67 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 (piccole rendite da L. 70 a 3,50): prezzi nominali 100 97 1/2.

Godimento dal 1° aprile.

Rendita 3 0/0 lordo: prezzi nominali 72 15.

Az. Banca d'Italia — C. d. m. in l. 1064 f.c.

Az. Banca Commerciale Italiana di Milano — C. d. m. in c. 772 50.

Obbl. Ferr. Sec. Sardegna — C. d. m. in c. 512.

Cambio ufficiale.

Francia 3	denaro	99 95	—	lettera	99 98
Svizzera 4	»	99 97 1/2	—	»	99 97 1/2
Londra 3	»	25 18	—	»	25 15
Germania 4	»	123 22 1/2	—	»	123 22 1/2

Rendita 5 0/0 per c. 102 42 1/2.

Rendita 5 0/0 f.c. 102 47 1/2, 102 45.

Rendita 3 1/2 0/0 per c. 100 77 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 netto per f.c. 100 90.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Azioni					
B. d'Italia	1050 —	1050 —	Ferr. Mer.	687 —	— —
	1057 —	— —	Ferr. Med.	457 —	— —
B. Comm.	771 50	772 50	Ditto	263 —	— —

Cronaca della Borsa. — 27 agosto. — Tutta la buona volontà impiegata e manicoere le disposizioni ottimiste dei mercati, se riesce al sostegno della quota, che è la cosa più importante, non può impedire una qualche recrudescenza nel tasso del denaro, che anche stamane portava il riporto della Rendita a 33 3/4-35 centesimi, aumentando in proporzione quello dei valori.

Era notevole questa mattina sul mercato dei banchieri il contegno della Banca d'Italia, ottimamente fermo, come se scarseggiasse il titolo, mentre tal fenomeno non si avverava sugli altri valori, in generale alquanto pesanti, malgrado la loro sostenutezza.

Chiusura più ferma su tutta la quota.

Il cambio a 99 95.

Corsi di chiusura delle Borse italiane. 27 agosto 1903.

Valori	Roma	Milano	Genova	Firenze
Rend. It. 5 0/0 per c.	— —	102 45	102 40	— —
» f.m.	— —	102 47 1/2	102 50	— —
3 1/2 0/0 p.c.	— —	[illegible]	[illegible]	— —
f.m.	— —	100 87 1/2	100 87 1/2	— —
Az. Banca d'It.	— —	1057 —	1052 —	— —
» Banca Comm.	— —	772 —	772 50	— —
» Credito Ital.	— —	514 50	518 —	— —
» Elba	— —	— —	— —	— —
» Meridionali	— —	687 —	686 —	— —
» Mediterranee	— —	457 —	458 —	— —
» Terni	— —	1650 —	1649 —	— —
» Savona	— —	— —	— —	— —
» Carburo Rom.	— —	— —	— —	— —
» Metal. Alta It.	— —	— —	— —	— —

Genova, 27 (*Stefani*). — Media ufficiale dei cambi: 99 954, 25 14, 123 30, 99 96 3/4, 99 975.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 27 agosto	Chiusura
Rendita francese 3 0/0 ammortizzabile	— —
» » 3 0/0	97 67
» » 3 1/2 0/0	— —
Rendita italiana 5 0/0	102 45
Cambio su Londra a vista	25 15 5
Consolidato inglese	90 7/8
Obbligazioni Lombarde	321 —
Cambio sull'Italia	pari
Turco Nuovo	31 87
Banca di Parigi	1096 —
Tunisino	479 75
Egiziano 4 0/0 unif.	106 95
Rendita Ungherese 4 0/0	101 75
Rendita Spagnuola Estera 4 0/0	89 60
Banca Ottomana	582 —
Argento fino	96 —
Credito Fondiario	— —
Suez	4000 —
Lotti Turchi	124 75
Ferrovie Meridionali	— —
Rendita Russa nuova	00 —
Rendita Portoghese 3 0/0	31 07
Banca di Francia	— —
Cambio Madrid	37 00
Banca Commerciale Italiana	— —
Rendita turca 4 0/0	78 15

Tendenza pesante.

BORSA DI VIENNA, 27.

Credito Austriaco	648 50	Cambio su Londra	239 97
Lombarde	79 —	Lire italiane (carta)	95 15
B. Anglo-Austriaca	276 —	Rend. Austr. (arg.)	100 65
Austriache	667 —	Id. in carta	100 10
B. Austro-Ungarica	1600 —	Union Bank	510 10
Napoleoni d'oro	19 06	Rend. Austr. in oro	120 10
Argento	100 —	Ungherese in oro	97 15
Cambio su Parigi	95 37	B. Paesi Bassi	409 —

Tendenza sostenuta.

BORSA DI BERLINO, 27.

Cambio su Londra	20 39 5	Obbl. Ferr. It. 3 0/0	71 60
Cambio su Parigi	80 95	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	81 —	Obbl. di Roma	100 —
Credito Austriaco	201 50	Ferr. Meridionali	133 25
Rendita Italiana	103 —	Ferr. Mediterranee	97 25
Id. Ser. nuova	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 0/0	101 40	Russo (nominali)	218 —
Rend. Turca 4 0/0	31 10		

Tendenza pesante.

BORSA DI LONDRA, 27 (Chiusura).

Consol. inglese	90 9/16	Egiziano 1893	106 50
Rendita Italiana	101 7/8	Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st.	—
Argento fino	26 13/16		
Spagnuolo	90 —	Ritirato dalla Banca d'Inghilterra L. st.	150,000
Turco nuovo	31 —		

Cambio ufficiale per il 28 agosto L. 100

Società Torinese per la stagionatura ed assaggio delle sete.

Torino, 26 agosto 1903.

Organzino	Colli N. 3		K.	716 37
Trama	»	2	»	348 25
Greggie	»	8	»	804 75
Articoli diversi	»		»	
Totale	Colli 13		K.	1869 37
[illegible]			K.	[illegible]

ALFREDO FRASSATI, direttore.
Fusco Giovanni, gerente.

Una lettera importante. — L'egregio signor dottor Oliva, sindaco di Rovigo, così scrive il signor dott. F. Zanardi di Bologna:

« *Municipio di Rovigo, N. 11.*

« *Rovigo, 21 agosto 1903.*

« Mi è grato partecipargli che da rapporto pervenuto a questo Ufficio Sanitario gli esperimenti fatti dai signori Medici comunali con l'*Ambulatorio De Giovanni*, dalla S. V. messa cortesemente a disposizione, ebbero ottimo successo, avendo i signori medici riscontrata la completa guarigione nei casi di *nevrastenia* e di *indebolimento* nervoso lieve e notevole vantaggio in quei fenomeni che erano più accentuati e di più lunga durata.

« Ringrazio la S. V. di aver dato modo di poter curare i nostri poveri con l'ottimo preparato.

« Con stima *Il Sindaco*
(firmato) Dott. P. OLIVA. »

« *All'On. Sig. Dott. F. Zanardi*
« *Chimico Farmacista, via Gombruti, 7 — Bologna.* »

VERA CURA DELLA CALVIZIE

Ero calvo, e combinazione volle che venissi in possesso del segreto di una ricetta gratuita per far crescere i capelli — 40 giorni dopo un seconda cura, la mia capigliatura ritornò come la era precedentemente. Migliaia di simili certificati tutti attestano eguale successo! Vendo questo miracoloso preparato; ed, alle troppe di molte ne popolato, ne spedisco un campione gratis a chiunque ne faccia domanda. Trascinarlo, come l'ho fatto io, è un materia cordiale.

Richiederlo [illegible]

JOHN CRAVEN-BURLEIGH, rue St-Honoré, 225, PARIS.

(Anno 36°) **ISTITUTO BARBERIS**

Convitto - Semiconvitto - Esterni.

Palazzina propria - Via Cibrario, 22, Torino.

Accurata preparazione agli esami d'Ottobre per alunni della Scuola Elementari, Ginnasiali, Liceali e Tecniche. 11093

Istituto Grassi

già FORNARIS-MAROCCO - Via Saluzzo, 20.

Corso preparatorio agli esami di Ottobre
Corsi Classici e Tecnici.

Direttori: Prof. Grassi - Prof. Dott. Giannasso

Acque di BOGNANCO

GAZOSE, NATURALI

« Le acque di Bognanco sono destinate a divenire sorgente di prosperità moltiplici per il nostro paese. »

Dottor L. Devoto
Prof. di clinica R. Università di Pavia.

Sorg. AUSONIA digestiva, da tavola eccellentissima

Sorg. S. LORENZO diuretica, purgativa efficacissima

Sorg. LUIGIA ferruginosa, ricostituente splendidi risultati

MATERIALE STERILIZZATO.

Stabilimento Climatico Curativo

(m. 700 sul livello mare; Domodossola-Sempione)

Deposito per TORINO: Via S. Massimo, n. 53

SI AFFITTANO

anche separatamente, al 1° gennaio 1904, in piazza Castello, N. 19, via Finanze, 1 e 3, i VASTI LOCALI a terreno e mezzanino, ad uso negozi e magazzini (attualmente occupati dalla Ditta Boccardi). — Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione della Fondiaria, via Pietro Micca, 15. c 11307

SALICE

(presso Voghera)

TERME SALSO-BROMO-IODICHE

Aperte dal 20 aprile al 20 ottobre.

Direttore Consulente On. Prof. L. MANGIAGALLI.

Per informazioni: *Grand Hôtel*, 1° ordine. *Albergo Milano*, 2° ordine.

2141 M

I CALORI.

I calori deprimono i più robusti; per combattere il malessere che causano nonchè gli svenimenti, mal di cuore, disturbi dello stomaco e degli intestini, bisogna adoperare l'alcool di menta di **Ricqlès**. Il suo uso procura un sollievo immediato. 65 anni di successo. La marca del **Ricqlès** è fuori di concorso Parigi 1900.

I RESTRINGIMENTI

uretrali vengono operati e guariti radicalmente col l'elettrolisi (elettrolisi) in una sola seduta, senza dolore, senza emorragia, senza che l'operato debba interrompere le proprie occupazioni. c5913

Dott. VIGLEZIO, via Rossini, 12, dall'1 alle 3.

Lenti speciali

per il miglioramento e conservazione della vista

Adattamento razionale - Montature speciali.

Specialità lenti combinate (prescrizioni mediche).

A. BERRY, Ottico Via Roma, 1, Torino (ang. piazza Castello)

DEPOSITARIO ESCLUSIVO.

PER GLI AMMALATI DI PETTO

Ai primi del prossimo ottobre 3067 M

Apertura del

Primo Sanatorio Italiano

a SONDALO (Alta Valtellina) 1250 m. s/m

Per tariffe, schiarimenti, prenotazioni di posti rivolgersi al Direttore Dott. AUSONIO ZUBIANI.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

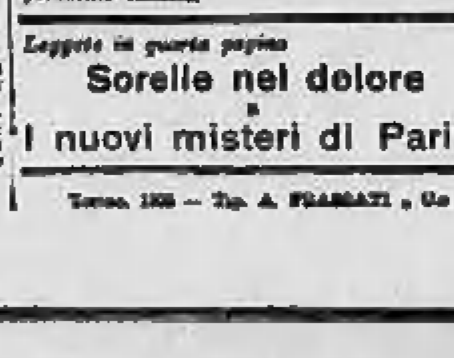
PER LA CURA DELLE

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure speciali le più efficaci con metodi scientificamente razionali in questo Istituto (*Via Zecca*, 37), unico in Italia, fondato (nel 1893) e diretto dallo *Specialista Dottore* **L. Guido Scarpa.**

Cura della tubercolosi polmonare e delle cardiopatie arteriose con risultati superiori a quelli ottenibili con qualunque altro metodo in 2 o 4 mesi, anche nei casi più gravi. — *Consultazioni* dalle 13 alle 17. *Per gli operai e loro famiglie*: Domenica e giovedì, dalle 17 alle 19. Consulti e Cure a tariffa ridotta. 109

Chiedasi Opuscolo illustrativo.



Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Leggete in quarta pagina

Sorelle nel dolore

e

I nuovi misteri di Parigi

Torino, 1903 — Tip. A. FRASSATI e Co

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (27)

Sorelle nel dolore

ROMANZO

di GIULIO DE GASTYNE

Ah! come erano cadute le sue illusioni! Come furono falciate d'un sol colpo, e giacevano ora sparse sulla polvere della strada!

Che fare adesso?

Fuggire, fuggire senza più guardare indietro.... e lontano, per non mai più udir parlare di quella donna!

E quando pensava che avrebbe potuto non sorprenderla e riprendere la vita presso di lei, ignorando tutto, perchè ella sarebbe stata abile a mentire di viva voce, come le era stata a mentire nelle sue lettere, che avrebbe potuto lasciarsi prendere alle sue proteste menzognere, e credere corrisposto l'amore immenso che provava per lei, dei brividi scotevano tutto il suo corpo.

Si sarebbe creduto felice, amato, e non avrebbe avuto che l'illusione della felicità, dell'amore....

Meglio valeva aver tutto scoperto, subito.... E benchè il suo dolore fosse grande, senza rimedio, meglio, meglio era subirlo ora che più tardi.... Sarebbe stato meno lungamente ingannato e meno crudelmente, egli credeva, che se l'inganno fosse continuato mentre egli era presso di lei, che se ella gli avesse mentito anche nelle sue braccia.

Ma quanto era duro perderla così.... Perdere quella donna che era stato il suo primo, il suo unico amore, per la quale aveva tanto lavorato e tanto sofferto!....

E il pover'uomo, a quei pensieri, si sentiva gli occhi pieni di lagrime e il suo volto prendeva un'espressione così addolorata che l'essere il più indifferente, scorgendolo, ne avrebbe avuto pietà.

Ma Paolo era solo nel suo scompartimento, e rimase solo sino a Parigi.

Aveva l'idea di partire subito, di fuggire Parigi al più presto, ma non voleva andarsene tuttavia senza assicurar l'avvenire di colei che credeva indegna dei suoi benefizi, ma che portava il suo nome e alla quale egli doveva la sussistenza.

Entrò in un caffè, domandò una guida *Bottin*, cercò un indirizzo, e salì, quindi, in una carrozza per farsi condurre dal notaio Ligueroux, in via dell'Havre, presso alla stazione.

Ritornerebbe poi a ritirare i suoi bagagli che aveva lasciati, il lettore lo ricorda, in consegna alla stazione e si farebbe condurre ad un'altra stazione.... Non sapeva ancora quale, perchè ancora non aveva deciso in qual luogo andrebbe a tentar di rassegnarsi della sua crudele delusione, a nascondere la sua profonda desolazione. Forse viaggerebbe per dimenticare.... Ma, ahimè! potrebbe mai dimenticare!....

Non voleva ritornare nel paesi donde era venuto per riprendere il suo lavoro di forzato. A che scopo lavorare, ora? Per chi, poichè non aveva più da lavorare per lei o pei figli che sperava avere da lei!

Ella li aveva, un figlio.... Forse ne aveva più d'uno.... ma erano d'un altro, ed era quell'altro che sarebbe sempre per lei il preferito, l'amante del suo cuore.... Ah! vergogna, derisione, tortura! Era giunto davanti alla porta del notaio.

Sceso di carrozza, cercò il piano dove si trovava lo studio, salì, entrò, e domandò ad uno degli scrivani che erano nella prima camera se poteva parlare subito col notaio Ligueroux.

— E' a lui stesso che desidera parlare?

— Sì; a lui stesso.

— Egli conosce il signore?

— No; vengo per un affare urgente.

— Se il signore vuol favorirmi la sua carta di visita?

— Eccola; ma questa carta non dirà nulla al signor Ligueroux, il quale non mi conosce. Ditegli che vengo ad affidargli dei fondi da trasmettere, a titolo di pensione, ad una persona; e che desidero partire stasera, e che se egli non può ricevermi sarò costretto di rivolgermi ad un altro notaio. *(Continua)*.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (68)

I Nuovi Misteri di Parigi

ROMANZO

di ARMANDO LAPOINTE

La Bonneau, credendo che Prospero volesse licenziarli, prese un tono dolente.

— Forse che il signore non ha trovato la sua casa ben tenuta e in buono stato? — domandò.

— In perfetto stato!

— E il pranzo di ieri?

— Eccellente! Ma non si tratta nè della casa nè del pranzo. Vorrei avere qualche ragguaglio su quella fanciulla, la signorina Carlotta Marcella, credo, parente del signor Yvonnet.

Bonneau alzò il capo e spinse sua moglie col gomito, dicendole:

— Parla!

— La signorina Marcella parente del signor Yvonnet! — esclamò. — O che ella crede ancora a quella parentela, signor Duval?

— Ma perchè non dovrei crederci? Siete voi stessa, mi pare, che, parlando della signorina Marcella alla donna di servizio di mio padre, le avete data quella qualità.

— Per forza, signore, per forza.... per obbedire al signor Yvonnet.

— Ma, allora, se non era sua parente, — domandò Prospero, sorpreso, — che cosa era dunque?

— Una sgualdrina, che il signor Yvonnet aveva trovata sulla strada e condotta a casa per darmi un aiuto, e che era passata nel medesimo giorno dalla condizione di mia aiutante a quella di dama di compagnia del padrone.... Dama di compagnia di un padrone vecchio e celibe.... si sa ciò che vuol dire.... Ne era innamorato di quella ragazza, il povero signor Yvonnet!....

— Siete sicura di ciò che dite?....

— Perdinci! Senza contare la storia del mercato, che Bonneau le racconterà, se non la conosce; non è difficile indovinare che un uomo come il signor Yvonnet, ricco e generoso, non abbia mai pensato di fare d'una sua parente un'aiutante della sua cuoca.

— Ma non diceva che era arrivata da Parigi?

— Una storia per avviare i curiosi! Alle sei del mattino non c'è treno che arrivi da Parigi, ed è a quell'ora che il signor Yvonnet è rientrato a casa accompagnato dalla signorina Marcella.... E in quale stato era!.... Una poveretta con un involto sotto il braccio per tutto bagaglio.... con scarpe ferrate, bianche di polvere e calze di cotone di color turchino....

— Oh! — disse Prospero, con un gesto di protesta.

— Ella non l'ha vista in quel costume, — riprese la Bonneau, — perchè nella medesima giornata il signor Yvonnet ne fece una signorina.... Calzolaio, sarta, modista, tutto e tutti furono chiamati per fare che la serva del mattino fosse trasformata alla sera in dama di compagnia. La signora Rivière e le sue ragazze passarono parecchi giorni in casa a lavorare per lei.... Il signor Yvonnet l'aveva messa a dormire nella camera verde.... Tutto ciò è chiaro, mi pare....

Prospero credeva di sognare.

— Allora voi supponete che ella sia stata la sua amante? — domandò.

— Che lo sia stata non lo so; che doveva divenirlo, la cosa è certa.... Visto il suo passato...

— Il suo passato? Lo conoscete?

— Come tutti, a Melun. Bonneau, racconta la storia del mercato.

— Era una domenica mattina, — disse il vecchio giardiniere, — il signore se lo ricorda certamente, perchè lo incontrammo nel sentiero?

— Sì, prosegnite.

— Mia moglie non aveva potuto uscire perchè s'era fatta male ad un piede, e io e la signorina Marcella andammo per le provviste. Sul mercato, a tutta prima, nessuno badò a noi, ma poi dei giovinastri cominciarono a seguirci e ad insultarci.... Preso da paura, io trascinai la signorina Marcella verso la pescheria, sperando liberarmi di quei mascalzoni, ma là fu ben peggio.... Il signore non può farsi un'idea di una simile scena.... Tutte le pescivendole contro di noi.... Prego il signore di dispensarmi di ripeterle tutte le grossolanità che ho udito.... Basta essere passati qualche volta per la pescheria per sapere di quali espressioni si servano le pescivendole.... E non eravamo ancora che al principio dello scandalo; il bouquet doveva essere fornito dalla fattoressa degli Aubiers, la signora Simonneau.... Soltanto a pensarci ne ho la pelle d'oca.

(Continua).

FERNET-BRANCA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

GUARDARSI DALLE INNUMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York. 550 M

Ripetiamo senza tema di essere smentiti che nessuna preparazione medicinale è superiore per efficacia alle celebri e premiate **Pillole Fattori** assolutamente radicali del **GASTRICISMO** Catarro intestinale **STITICHEZZA**

10 MILA ATTESTATI IN 10 ANNI DI SUCCESSO. — È la miglior cura nei calori estivi, tonico, purgante digestiva.

In vendita in tutte le farmacie solamente in scatole di metallo da 30 pillole L. 1, da 60 L. 2, e dai Chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano. — Concessionario per la rivendita: Tranquillo Ravasio, Milano e Italia Termale, via Dante, 6, Milano, deposito di Acque Minerali e Specialità medicinali. — NB. A scanso di equivoci chiedete costantemente le *Pillole Fattori di Cascara Sagrada* e rifiutate qualunque surrogato.

Richiamiamo l'attenzione dei cortesi lettori sopra questo importanti e SPONTANEE dichiarazioni sull'efficacia delle Pillole Fattori.

OGGETTO — *Ring. per guarigione* — **Municipio di Calepio** *(Prov. di Bergamo)*.

Or fa un anno mi trovavo gravemente ammalato di stomaco e stitichezza, e per quante cure abbia fatte e per quanti medici abbia consultati, non mi fu dato trovare medicina onde almeno calmare un poco il mio male. Feci uso delle PILLOLE FATTORI, ne presi due scatole ed in poco tempo mi trovai libero.

Assessore BELOMETTI GIOVANNI.

Scienza e pratica hanno ormai riconosciuta l'efficacia della Cascara Sagrada nei vari disturbi dell'apparato digerente. Le *Pillole Universali Fattori*, formate appunto a base di Cascara Sagrada, hanno perciò incontrato giustamente il favore di tutti. Oltrechè nelle dispepsie, esse vengono prese con ottimo e pronto risultato nei casi di stitichezza abituale.

Milano. Dottoressa EMMA MODENA.

Dott. EUGENIO BAJLA. — *L'assistenza ai malati*. Istruzioni ad uso degli infermieri e delle famiglie. — A pagina 60 si legge:

Cascara Sagrada. — « La Cascara Sagrada è pure un ottimo purgativo blando, utile specialmente a chi soffre di stitichezza abituale. Meritamente apprezzate le *Pillole Universali Fattori*, a base appunto di Cascara Sagrada, il cui effetto è sicuro e sollecito, e il cui uso può essere continuato senza inconvenienti. »

Così si esprime il *Corriere Sanitario* di Milano, diretto dal dottor Vincenti:

Pillole Fattori. — Nel vasto campo delle forme a fondo dispeptico catarrale, queste pillole riescono provvidenziali; e possono affermarlo specialmente quanti, mercè l'uso di esse, poterono riacquistare in breve l'appetito, il benessere, la regolarità delle evacuazioni, allontanando il senso di pirosi assai frequente nei dispeptici, e gli altri fenomeni caratteristici delle malattie gastriche ed intestinali. 10733 e M

Il Banco di Roma

Sede di Torino

assumerebbe in servizio alcuni volontari. — Per le condizioni e requisiti rivolgersi alla Direzione. 11394

Oreficerie

grande effetto e poca spesa Oro 1° titolo - 18 carati.

G. GIANOTTI

via Roma, 41, TORINO

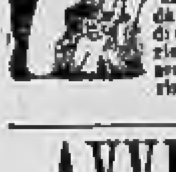
Corredi per nozze - Regali.

Specialità catene lunghe e corte.

Compra oro e ne propone cambi convenientissimi. e5481 b

Provare merci e prezzi

GABINETTO MAGNETICO



TORINO via Lagrange, n. 37, piano 1°. La Sonnambula dà Consulti di malattie sanitarie, di presenza e di corrispondenza. e 10861

AVVISO

Si avvertono i signori **Negozianti di formaggio e Salumieri** che presso il *Caseificio di Cepollatine* si trovano disponibili nel prossimo mese di settembre delle importanti e scelte partite tanto di formaggi di Sbrinz che di Friburgo, Toschia, bollito e nuovo da bollire, nonchè qualche partita di robba da tavola, che si possono cedere a condizioni e prezzi convenientissimi a seconda dell'importanza della compera. — Rivolgersi direttamente a M. Von BOTZ e C.o a Casolbattone, oppure al socio CARLO ANTOGNINI in Gius. Majadino, Ticino, Svizzera. 10636 X

COPISTERIA a macchina

TARIFFA MINIMA

Via Garibaldi, num. 5 nel cortile. c9906

400 e più **LETTI** in ferro di ogni genere. **Paglericci** elastici in ferro, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. I, N. 26. — Telefono N. 13-42. 78

Professore in lettere prepara studenti esami, recasi fuori Torino. — **R. E. 71, posta Torino.** c11181

Le speculazioni di borsa spiegate a tutti. — Opuscolo gratis a chi manda biglietto da visita F. E. S. Roma. 10127 E

BICICLETTA inglese, vera occasione, per decesso marito, vendo prezzo incredibile. — Ved. Delpiano, via Palazzo di Città, 18, p. 1.o. e 11380

Ambo sicuro su quaterna. Ruota Roma, pel 13 settembre, Sistema decine. Compenso 10 0/0 dopo vincita. — Spedire 0 45 spese raccomandata: *Bolli, Cervasole d'Alba*. e 11373

Buona bicicletta cambio con vino; vendo qualunque prezzo. — Via Belmonte, 17. e 11340

FACOLTOSO pratico mercato può avere prospetti risultati ottimi. — Particolari scrivendo H. Astet, f. p. Melegnano (Milano). e 11374

LE MEDICINE NON VI HAN GUARITO?

CONSULTI MEDICI Martedì, Giovedì e Sabato dalle 14 alle 18

NESSUNA CURA VI HA GIOVATO?

Non disperate. La desiderata guarigione vi sarà indubbiamente procurata dalla corrente elettro-vitalistica, graduata per le diverse malattie, della leggerissima, portentosa, sempre ...

CATENA ELETTROGENICA Dott. WOOD

(DR. WOOD'S ELECTRO-GENICAL CHAIN BATTERY)

RINVIGORATRICE E RISTORATRICE DELL'ORGANISMO indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico e mentale, dall'età, dagli abusi, dai vizi, ecc.

SALUTE, FORZA, ENERGIA

PROSPETTO DELLE Catene Elettrogeniche Wood e principali loro indicazioni curative

Catena elettrogenica N. 1 (di 6 elementi) contro Mali di gola, Afonia, Laringiti, Paralisi delle corde vocali, Torcicollo, ecc.

CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 7,50

Catena elettrogenica N. 2 (di 8 elementi) contro le malattie cefaliche: Mali di testa, Emicrania, Nevralgie cervico-occipitali, Atrofia dei nervi ottici e acustici, Semi-sordità, Oscuramento d'occhi, Debolezza di memoria, Oppressione sotto il cranio, Ronzio agli orecchi, ecc.

CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 9,50

Catena elettrogenica N. 3 (di 12 elementi) contro le malattie per le quali sono indicate la Catena N. 1 e 2 e più: Anemia, Anestesia, Angoscia (Senso di), Appetito (Assenza di), Capogiri, Clorosi, Congestione cerebrale (se associata all'uso della Catena N. 2), Convulsioni, Crampi, Debolezza in genere, Epilessia, Esaurimento nervoso, Gotta, Incontinenza di orina, Ipocondria, Inquietudine, Irritabilità, Isterismo, Mal di mare, Malattie nervose in genere, Memoria (Perdita di), Nausee, Nevrastenia, Palpitazione di cuore, Paralisi, Reumatismi, Sciatica, Sordità (Nei casi gravi associata all'uso della Catena N. 2), Spossamento di forze, Stomaco (Mali di), Terrore notturno, Tic nervoso, Vertigini, Vescica, ecc.

CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 12,—

Catena elettrogenica N. 4 (di 25 elementi) contro le Gravi malattie nervose (specialmente del Midollo spinale: Atassia locomotrice o Tabe dorsale, Mieliti, Irritazione spinale, ecc.), le Nevrosi gravi (Epilessia, Corea o Ballo di S. Vito, ecc.), le Gravi malattie dell'apparato respiratorio (Bronchiti croniche, Pleuriti, ecc.), l'Asma, le Malattie degli organi digerenti, Catarro gastrico e intestinale, Reumatismo articolare, Anomalie sessuali nervose, ecc.

CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 16,—

Catena elettrogenica N. 5A (Per Uomo) N. 5B (Per Donna) di 25 elementi, con piastra bi-metallo genito-ricostituente. Le speciali indicazioni di questa Catena sono esposte nell'opuscolo *NOTE DI TERAPEUTICA SESSUALE* che si spedisce in busta chiusa, non intestata, a chi lo richiede con cartolina-vaglia di 50 centesimi.

CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 24,—

SPEDIZIONI FUORI MILANO. — *Ai prezzi suddetti aggiungere per imballaggio e porto per le spedizioni in Italia, Cent. 50 — per quelle nel resto d'Europa, eccettuata la Russia, L. 2 — Altri Paesi L. 4.*

Indirizzare le ordinazioni alla Ditta:

THE ELECTRICAL BATTERY

MILANO — Via Palestro, 2

PRODIGIOSE GUARIGIONI SENZA MEDICINE

in migliaia di casi ribelli a qualsiasi altro metodo di cura contro cui avevano inutilmente lottato i Farmachi, le più vantate Specialità, l'Idroterapia, il Massaggio e la stessa elettricità applicata con altri Apparecchi, provano esuberantemente che non si tratta di empirismo, ma di una seria applicazione di principî rigorosamente scientifici, come lo testificano

Migliaia di certificati di Medici e Infermi guariti.

Leggerissima, non pesando che 75 grammi!

L'azione tonica, ricostituente, fortificante della corrente continua elettrovitalistica (di moderata intensità, dolcissima, piacevolissima, deliziosamente ristoratrice del fisico e del morale) della CATENA ELETTROGENICA WOOD **dà forza e salute, equilibra gli scambi vitali, ringiovanisce, prolunga la vita, rafforza, regolarizza** le funzioni del SISTEMA NERVOSO, del SISTEMA MUSCOLARE e ARTICOLARE, del SISTEMA DIGERENTE, del SISTEMA GENITO-URINARIO, ecc.

LA CATENA ELETTROGENICA WOOD si usa durante il disimpegno delle ordinarie occupazioni. Essendo leggerissima e portandosi sulla vita e lungo il percorso ammalato, non disturba, nè lascia accorgere che la si porta.

GRATIS, a semplice richiesta, opuscolo esplicativo con certificati di medici e guariti.

Riassunto di alcuni fra le molte migliaia di Attestati di Medici e di Malati guariti.

MALATTIE NERVOSE. — Da specialmente splendidi risultati nelle **Nevrosi della sensibilità, Nevrosi della motilità**, in molte **Paralisi periferiche**, in **Nevrosi diverse** *(Isterismo, certe Anestesie, ecc.)*, in molte **Malattie dei centri nervosi** *(Emiplegie, Irritazione spinale, Mielite, Atassia locomotrice)*, ecc., ecc. — *(Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche, Anno XIX, N. 83, martedì 10 luglio 1898)*.

E DI EFFICACIA indiscutibile. — Dottore G. Righi, *dell'Ospedale Maggiore di Bologna*.

DÀ SPLENDIDI RISULTATI in tutte le forme di debolezza e di esaurimento. — Dottore G. B. Chiapale, *Torino*.

ESPERIMENTATA con risultato eccellente. — Dottor Vittorio Baglione di Cherasco (Cuneo).

PRODIGIOSA l'ho trovata sempre in tutte le malattie contro le quali l'ho esperimentata. E di effetto sicuro. — Cav. Dott. I. Roy di Nizza a Mare.

TABE DORSALE. — Nel mio ammalato (così inefficaci erano riescite tutte le altre cure) fin dalla prima settimana di uso della Catena Elettrogenica Wood scomparvero i dolori folguranti, ora quasi totalmente scomparsi. — Dott. **A. Bartoli**, *Medico Chirurgo a Palermo*.

SCIATICA. — Mi ha guarito della Sciatica che da tre anni mi tormentava. — **Camillo Varese**, *Via Porta, Firenze*.

DISPEPSIA - STITICHEZZA OSTINATA. — Conseguita in me fosse la completa guarigione di una dispepsia ipercloridia con dilatazione di ventricolo e stitichezza ostinata, che mi molestava da 10 anni. *Se questa cura mi fosse stata nota qualche anno prima*, avrei risparmiato oltre 3000 lire *spese in tante diverse medicine che a nulla mi giovarono*. — D'Agaro Giuseppe, *Ex-Maresciallo pensionato a Rigolato (Udine)*.

SORDITÀ. — Guarita su di me una nipote, affetta da sordità, è perfettamente guarita, dopo inefficaci erano riusciti tutti gli esperimenti fatti con altre cure. — **Don Giovanni Zani**, *Rettore spirituale a Teglia (Genova)*.

REUMATISMI. — La Catena Elettrogenica del Dott. Wood non ha rivali contro i reumatismi. — **Don Carlo Bestetti**, *Consigliere della Curia Arcivescovile di Vercelli*.

ARTRITE. — Mio padre è stato assolutamente guarito da un artrite cronica resistita a tutti i rimedî farmaceutici. — Sacerdote **Don Enrico Caianne**, *Napoli, Vico-Avellino a Tarsia, N. 3*.

UN SENSO PIACEVOLE DI CALORE sulla pelle dà l'applicazione della **Catena Elettrogenica Wood**. — Così essa ha guarito una dispepsia ribelle a tutti gli altri medicamenti. — Cav. **Raff. Munda**, di *Francavilla a Mare (Chieti)*.

DEBOLEZZA GENERALE - ASTENIA. — Mia sorella che a stento si reggeva in piedi, ha ottenuto un miglioramento tale, quale coi farmachi di qualsiasi specie non riuscì mai a conseguire. — **Murgia Giuseppe** di *Sardara (Cagliari)*.

CAPOGIRI. — Mercè l'azione della **Catena Elettrogenica Wood** il sottoscritto Parroco, istantaneamente s'è liberato da' frequenti capogiri ai quali andava soggetto. — Sac. **Gabriele Antonelli**, Parroco di Morrone Sannio (Campobasso).

PARALISI. — Sono guarito e raccomando a tutti la Catena Elettrogenica Wood. **Era paralitico da oltre 4 anni.** — **J. C. Isola**, *Via Pilastri, 37, Firenze*.

I MISTIFICATI con altri apparecchi non erogatori di corrente, **che facilmente si guastano e NON GRADUATI**, sono pregati di esperimentare la CATENA ELETTROGENICA WOOD per convincersi degli immensi benefici che apporta. — Ogni Catena ha la durata di più anni e può servire per più individui.

PER PROVVEDERSI della vera **CATENA ELETTROGENICA Dott. WOOD** basta spedirne l'importo, con vaglia postale o cartolina-vaglia (valere del a favore (i prezzi delle varie Catene) alla Ditta THE ELECTRICAL BATTERY, Via Palestro, 2, MILANO, che ne fa immediata spedizione con tutta segretezza.

13 settembre

REGALO in onore di **MARIA**

Provvedeteri della fotografia della persona cui ricorre onomastico, spedirla, unendovi sole L. 5,50, a *Excrigrafia*, via Barbaroux, n. 4, e riceverete di ritorno splendido ingrandimento di detta fotografia (che viene restituita intatta), incorniciato in cornice elegante 48 per 60 - Esecuzione perfettissima in soli cinque giorni.

Attenti ai falsificatori ed imitatori.

CITTÀ DI CUNEO

Istituti Municipali di Istruzione e di educazione

CONVITTO MASCHILE.

Riceve convittori e semi-convittori per il R. Liceo-Ginnasio, il R. Istituto, la Scuola tecnica e le Scuole elementari. — Direzione affidata a distinto educatore e provetto insegnante. — Trattamento paterno e di famiglia, tanto pel vitto che per la disciplina morale e didattica. — Assistenza e guida continua negli studi. — Per gli allievi più meritevoli per studio e condotta sono istituiti dalla Cassa di risparmio *sei premi di lire 150 caduno*.

Scuola Normale femminile e Sezione speciale di commercio.

Il Municipio mantiene estanzio una Scuola complementare e normale femminile, pareggiata alle regie, con annessa una Scuola pratica di commercio, nella quale si insegnano particolarmente le lingue straniere, la computisteria e i principî del diritto civile e commerciale; terminato il corso di tre anni, le alunne conseguono un diploma speciale riconosciuto dall'Autorità scolastica, valevole per impieghi presso le Amministrazioni e le Case di commercio.

CONVITTO FEMMINILE.

Riceve convittrici e semi-convittrici per i suddetti Istituti, per le Scuole elementari, tutti situati nello stesso fabbricato del Convitto, ed anche per le altre scuole della città. — Retta mite. — Direzione ed assistenza morale, didattica e religiosa affidata a savia e buona madre di famiglia e a distinte istitutrici. — *Quattro borse di studio di L. 150 caduna* concesse dalla Cassa di Risparmio alle allieve più distinte.

Cuneo, 27 agosto 1902. *Il Sindaco:* BOCCA.

11019

Offerte e domande d'impiego

CERCASI VIAGGIATORE da importantissima tessitura di colorati cotone. Inutile offrirsi senza aver già viaggiato nel genere con successo. Indicare età, mandare fotografia recente, descrivere passato minutamente. Assicurasi massima segretezza. — Scrivere H 11248 T presso *Haasenstein e Vogler*, Milano.

Cercasi domestico dai 20 ai 25 anni, che sappia fare pure il *chauffeur*. — Indirizzare le offerte a G. P. 20, fermo posta, Torino. c11301

Cercasi signorina abile per la vendita di biancheria, preferibile conosca la lingua tedesca e inglese. — Scrivere: *Schestal, Venezia.* 11354 V

Giovane esperto ragioniere presentemente presso Casa industriale in provincia, per motivi di famiglia cerca impiego in Casa commerciale od industriale in Torino. — Offerte H 11211 T, *Haasenstein & Vogler*, Torino.

Cercansi Rappresentanti stabilire filiali centri (Torino, Bologna, Roma, Genova, Firenze esclusi) vendita articolo americano. Non si considerano offerte da persone non disponenti cauzione. *Preferenza* viaggiatori esperti, anni 35. Corrispondenza ritirasi 5 settembre. — Scrivere Cassetta 100 T, presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 11356 M

ISTITUTRICE trentanovenne, già insegnante in primarie famiglie, desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice. — Scrivere H. a 8265 G., presso *Haasenstein e Vogler*, Genova. 11095

Cerco capitalista con 30 o 40 mila per impulso a fabbrica già avviata. Occorrendo, impiego personale. — Scrivere Cassetta 416, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11283

CAMPAGNA d'affittare mob. grande sala e 2 letti e un bell'alloggio di 5 o 6 camere libere, comodità tram. — Via Saluzzo, 25, Cuneo. c11362

Signora per bene desidera bella camera con scelta pensione e persona distinta, in villa in collina per settembre, o in Torino, in posizione splendida e centrale. — Riv. Gabinetto scrittura Fino, rimpetto Posta Centrale. c11371

COMPREREBBESI villetta con giardino e prato nei dintorni di Torino. — Scrivere F. G. C., fermo in posta. c11363

Causa decesso cederebbesi importante azienda di macchine, articoli tecnici ed elettrotecnici, esistente da moltissimi anni in principale città d'Italia, con ottime rappresentanze di primarie fabbriche estere, bene introdotta in tutt'Italia ed all'estero, fornitrice di grandiosi stabilimenti governativi. Primarie onorificenze. Brillantissimo avvenire offresi persona intelligente, capitalista. Non rispondesi anonime; esclusi mediatori. — Serie offerte dirigansi alla Cassetta 99 T., *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11357 M

Per ritiro dagli affari SI CEDEREBBE, anche con mora, avviatissimo **Stabilimento Metallurgico** fondato da circa 50 anni — Scrivere Cassetta 29, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c11316

FARMACISTI!!! Cedesi d'urgenza, per partenza, *Farmacia avviata*, di gran reddito, con due Opere pie, piazzata in grosso paese di Alessandria. Miti pretese. — Scrivere: Borelli Ferrucio, *Torino*. c11324

Farmacia in importante città Liguria vendesi d'urgenza per lire 14 mila. Reddito settimino 3500, aumentabile. — Scrivere L. Ripa, Savona, Lavagnola. c11322

ISTITUTO PROFESSIONALE PACCHIOTTI

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA **Collegio-Convitto GIAVENO**

Sito e locali splendidi - Istruzione ottima

Educazione religiosa - Retta mensile L. 35

In **Settembre** corso supplementare di lezioni in preparazione agli esami di ammissione e di promozione.

In **Ottobre** apertura della **Scuola Tecnica** secondo i Programmi, Orarii e prescrizioni governativi.

In **Novembre** apertura della **Scuola Professionale di Meccanica ed Elettrotecnica**.

È aperto il **Concorso a Sette posti gratuiti** nel Convitto per giovani di Torino (fondazione del comm. Francesco Molinari) a cui la Direzione dell'Istituto ammetterà di preferenza quelli meno agiati, ma che nelle Scuole Elementari si siano distinti per intelligenza, studio e morigeratezza.

Documenti da presentare colla Domanda al Presidente dell'Amministrazione prima dell 25 settembre: Fede di nascita e Fede di battesimo - Attestato di vaccino - Attestato di sana costituzione - Attestato degli studi fatti - Attestato di buona condotta nella scuola - Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco - Stato di famiglia e di sua condizione economica.

Per Programmi, ecc., rivolgersi al

c11187 *Rettore* **D. ELIA in Giaveno.**

NUOVO PROCESSO PER INDURIRE E TEMPERARE METALLI.

Privativa Industriale vol. 149, n. 21 del 23 agosto 1901. — I titolari di questa Privativa, signori W. HOLZER e W. F. L. FRITH desiderano vendere la detta Privativa o concedere licenze di uso del processo.

Per trattative o schiarimenti rivolgersi al signor comandante cav. uff. **A. M. Massari**, agente internazionale per Brevetti di Invenzione a Roma, via del Leoncino, 32. 11231 B

DA VENDERE TERRENI FABBRICABILI divisibili a lotti, e

PALAZZINA

di 20 membri, con o senza scuderia — Gas ed acqua.

Giardino di oltre seimila metri quadrati

Stradale Moncalieri, 83, presso Barriera di Piacenza.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

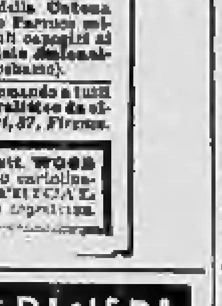
NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

FELICE BISLERI & C.-MILANO

Depositari per l'Acqua di Nocera in Torino FRATELLI PAISSA Piazza S. Carlo, 8



PALCHETTI speciali sovrapponibili ai **PAVIMENTI** guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti. **BERTA e TINIVELLA** *Via Roma, 14 (presso via Artisti), TORINO.* - Telef. 10-19. 1427

Collegio Commerciale Tecnico TROGEN (Svizzera)

Dott. Teod. WIGET 11597 G

Principio semestre invern. 20 ottobre.

CITTA' DI SAVIGLIANO

Convitto Civico

Amministrato e dipendente direttamente dal Municipio

Liceo pareggiato - Regio Ginnasio - Regia Scuola Tecnica - Scuola Agraria - Scuola d'Arti e Mestieri - Scuola di Musica - Scuola Elementari. — Apertura 15 settembre. - Preparazione per gli esami di ottobre. - Retta mensile L. 34, 50 e 60.

11020 *Per la Giunta* *Il Sindaco:* Dott. G. BABALIS.

Premiata fabbrica di **G. PISTONO** **CASSE-FORTI** Torino, via Pietro Micca, 17, Milano, via Sant'Agnese, 4. 78

ERNIE Il Cinto Rigeneratore senza molle cerchiale, nè leve; brevettato si trova unicamente dall'ortopedico inventore **G. Crocchini**, Milano, via Santa Radegonda, 10. Premiato con medaglia d'oro dall'Istituto d'Incoraggiamento Leonardo da Vinci. — Istruzione *gratis* a richiesta. 30 M

PENSIONATO EDUCATIVO per Studenti Via Botero, 8, *Torino*. Speciale per giovanetti di civil condizione, che preferiscono la vita di famiglia al Collegio. — Assistenza continua - Ripetizioni interne. - Ammissioni limitate a dieci. — Programmi dal Dirett. *Prof.* COSSA. 11065

PIANOFORTI per campagna. — Nolo da L. 5 mensili in più. Vendita, cambi riparazioni. **Grigat-Montù**, via Garibaldi, 25. 8062

NON PIU' MALATTIE

IPERBIOTINA MALESCI

La sola raccomandata da celebrità mediche.

60 F *Si vende in tutte le farmacie del mondo.*

Gratis Opuscoli - Consulti per corrispondenza.

Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze.